



L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI

AGLI STILI DI VITA

La situazione nell'ASL AL







www.regione.piemonte.it/sanita

Che cosa viene richiesto?

La riduzione delle malattie croniche attraverso l'adozione di stili di vita salutari è il primo obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018[§].

Un incremento consistente della diffusione dei consigli che la popolazione riceve dagli operatori sanitari per modificare i comportamenti a rischio fa parte delle azioni chieste per raggiungere questo obiettivo.

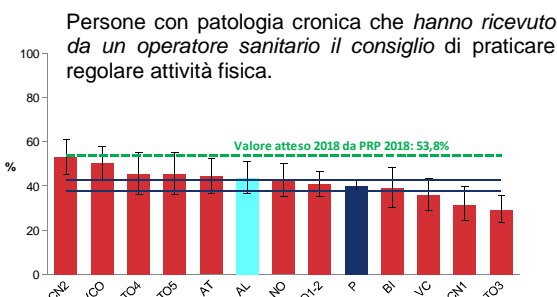
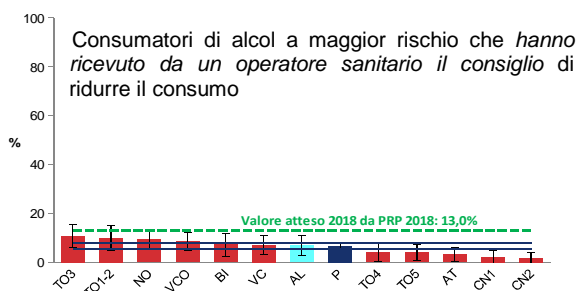
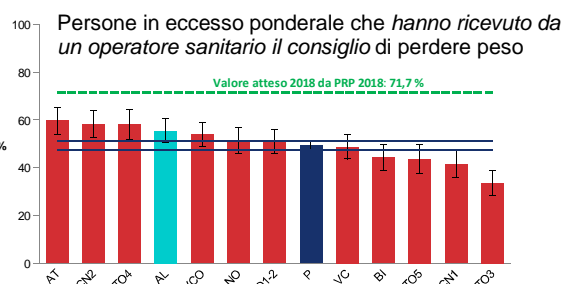
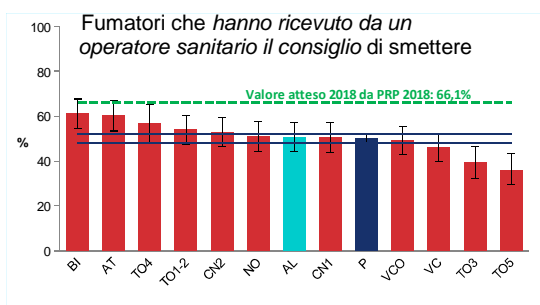
Indicatori del Piano di Prevenzione	Valore di partenza (%) PASSI			Incremento atteso al 2018 da PNP
	Italia 2013	Piemonte 2013	ASL AL 2010-2013	
 Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	52	51	52	+30%
 Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	51	55	58	+30%
 Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	6	5	5	+300%
 Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	41	41	44	+30%

* Consigli ricevuti nei 12 mesi precedenti l'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

A che punto siamo?

In Piemonte la diffusione dei consigli degli operatori sanitari per modificare i comportamenti a rischio della popolazione adulta è complessivamente lontana dal valore atteso nel 2018 dal Piano Regionale di Prevenzione (PRP)^{§§}. Questo è vero anche nella ASL AL che pure registra una situazione migliore di quella di altre ASL del Piemonte.

ASL del Piemonte a confronto. Risultati PASSI 2012 - 2015



[§] http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=prevenzione





^{§§} <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/piano-regionale-di-prevenzione>

Qualche dettaglio in più..

Nell'ASL AL i consigli degli operatori sanitari per modificare i fattori di rischio vengono riferiti da poco più della metà dei fumatori e delle persone in eccesso ponderale. Il consiglio di praticare attività fisica arriva circa ad un terzo della popolazione tra i 18 e 69 anni e quello di ridurre il consumo di alcol ai consumatori a rischio è del 7%.

La diffusione dei consigli sugli stili di vita risulta maggiore quando è calcolata tra le persone che presentano almeno una patologia cronica.

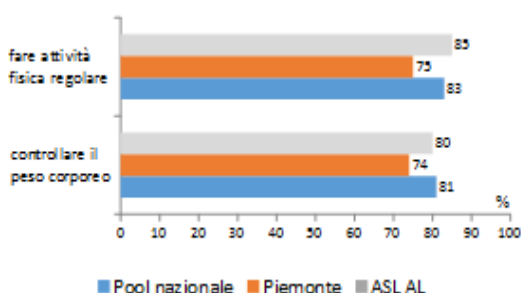
Arrivano ad essere più di 3 su 4 le persone con ipertensione e quelli con ipercolesterolemia, che riferiscono di aver ricevuto dal medico il suggerimento di controllare queste condizioni svolgendo attività fisica regolare e controllando il peso corporeo.

ASL AL PASSI 2012-2015		TOT (%)	SENZA patologia cronica (%)	CON patologia cronica (%)
	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	51	44	77
	Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	55	51	68
	Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	7	7	4**
	Proporzione di persone che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	30	26	44

* Consigli ricevuti nei 12 mesi precedenti l'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

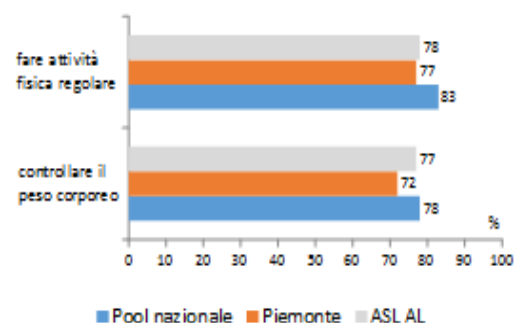
** Questa percentuale rappresenta una stima debole essendo riferita ad una scarsa numerosità campionaria

Ipersi che per il controllo della pressione hanno ricevuto da un medico il consiglio di



Persone che per controllare l'ipercolesterolemia hanno ricevuto da un medico il consiglio di

PASSI
2012-2015



IN CONCLUSIONE

Attualmente le malattie croniche sono responsabili della maggior parte della mortalità e morbosità della popolazione oltre che della gran parte della spesa sanitaria.

Per contrastare queste malattie il Piano Nazionale di Prevenzione chiede un maggiore coinvolgimento di medici e operatori sanitari per modificare nella popolazione i comportamenti a rischio per la salute.

PASSI osserva che i consigli dati dal personale sanitario per l'adozione di stili di vita salutari raggiungono ancora poco le persone in buona salute e sono meglio recepiti quando indirizzati al controllo di una patologia.

E' per altro necessario un maggiore coinvolgimento degli operatori sanitari nella promozione di stili di vita corretti perché, anche per le persone che già presentano condizioni di rischio, i risultati attuali sono distanti dal miglioramento atteso nel 2018 per la prevenzione delle malattie croniche.

L'attenzione degli operatori sanitari per il consumo di alcol con modalità a rischio è particolarmente bassa. Si tratta del comportamento a rischio meno diffuso tra quelli presi in esame ma non si deve dimenticare che il suo impatto sulla salute riguarda, oltre alle patologie croniche, anche mortalità e morbosità per incidenti stradali e cause violente.

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è la sorveglianza della popolazione adulta avviata in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte Regioni o Province Autonome partecipano alla sorveglianza. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Piemonte sono state effettuate circa 30mila interviste dall'avvio della sorveglianza (12.535 tra il 2012 e il 2015), nell'ASL AL sono state effettuate 1100 interviste tra il 2012 e il 2015. Per altre informazioni: www.epicentro.iss.it/passi;